



*Il Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi*

## ANNUNCIO NUOVI VICARI EPISCOPALI E I NUOVI DELEGATI VESCOVILI

Ho iniziato l'Omelia ricordando, esattamente un anno fa, il mio viaggio verso Roma con i motivi per la partenza. C'è una tappa intermedia che ha predisposto il mio futuro ad una pace più profonda.

Giunto nella Città Eterna, proprio a quest'ora, mi sono diretto verso la Basilica di San Pietro. Avvertivo la necessità di affidarmi subito e di trarre esempio da coloro che erano stati i Papi della mia vita e che lì, nel cuore della cristianità, riposano e continuano ad insegnare con l'esito del loro tenore di vita di riconosciuta alta esemplarità: il Beato Giovanni XXIII, papa dei primi anni di Seminario; il Servo di Dio, Paolo VI, Papa di tutto il cammino verso il Presbiterato e del primo sessennio del ministero, guida con l'eredità di papa Roncalli negli anni rivolti al Concilio Ecumenico Vaticano II; il Servo di Dio Giovanni Paolo I, meteora di un sorriso buono ma non ingenuo; il Beato Giovanni Paolo II, per il rapporto più speciale nei dieci anni del mio legame più stretto con la Sede Apostolica a Catanzaro e a Roma. Sono partito dalla Tomba del Principe degli Apostoli e ho terminato davanti all'altare del "mio" grande amato San Pio X. Di tutti riflettevo sulla verità che un "magno" predecessore loro, Gregorio, 15 secoli prima aveva indicato sul ruolo e la natura del Vescovo di Roma: *Servus servorum Dei*, Servo dei Servi del Signore, applicabile a chi partecipa al governo della Chiesa.

Questa prassi continuiamo a vivere oggi per la nostra Diocesi. Iniziando il servizio episcopale, era giusto e necessario che potessi fare affidamento sui collaboratori più stretti del venerato predecessore, S. E. Mons. Bux. Per questo ho riconfermato *ad nutum* i Vicari e i Delegati vescovili, cioè finché non si fosse provveduto diversamente.

Nel corso di un anno ha avuto modo di sperimentare l'aiuto efficace avuto nell'esaminare e provvedere alle insorgenti necessità della vita diocesana e li ringrazio vivamente. In modo particolare mi rivolgo a Mons. don Pino Demasi per la disponibilità pronta e permanente dal primo contatto in qualità di Delegato *ad omnia*, e poi come Vicario Generale con fedeltà, discrezione, intelligenza, apertura di cuore. Per la profonda conoscenza che ha di uomini e cose e per fitta rete di rapporti dentro e fuori Diocesi la nuova nomina è a Direttore dell'Osservatorio Pastorale "Segni dei tempi".

Negli stessi mesi è venuto sempre più chiarendosi l'impulso da vivere insieme *per e nella* nostra Chiesa e da ciò, principalmente, è maturata l'opportunità di un avvicendamento nei principali ruoli di collaboratori più diretti con il Vescovo. Chi lascia non viene *scaricato*: occorre essere loro grati per il peso portato, al di là di ogni immancabile limite; chi inizia viene *caricato* di un peso, tutto ancora da portare. Per gli uni e per gli altri – per tutti, nella Chiesa – resta ammonitore il gesto di Gesù che questa sera rivivremo nella Messa *in Coena Domini*, il Signore e il Maestro (nessuno di noi è l'uno e l'altro come Gesù!) si fa schiavo degli Apostoli. A confermarci in questi ultimi mesi l'alta lezione delle dimissioni di Benedetto XVI, che continuiamo a portare nella preghiera, le parole di Papa Francesco ai Cardinali: il potere nella Chiesa è servizio,

*sempre e solo servizio.*

È alla luce di tali coordinate che ho la gioia di annunziarvi la nomina dei nuovi Vicari e Delegati Vescovili, la cui presenza si dividerà tra Oppido Mamertina, negli Uffici Diocesani ubicati nei locali a Piano Terra della Sede dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero – e colgo ora l'occasione per esprimere vivo il mio apprezzamento per la cordiale unanimità con cui, duce il carissimo Presidente don Pasquale Galatà, il Consiglio d'Amministrazione con autentico spirito di comunione ecclesiale, ha concesso l'uso di locali di pertinenza dell'Istituto – e gli altri Uffici di Palmi, secondo programmi ed orari che saranno resi noti in aprile, all'atto dell'inaugurazione dei nuovi locali con apposita cerimonia.

Il nuovo *team* – per usare un termine moderno – è allora così costituito:

*VICARIO GENERALE:* **Sac. Giuseppe ACQUARO**

*VICARIO EPISCOPALE PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE:* **Sac. Paolo MARTINO**

*VICARIO EPISCOPALE PER LA CULTURA:* **Sac. Alfonso FRANCO**

*VICARIO EPISCOPALE PER LA VITA CONSACRATA:* **P. Carmelo SILVAGGIO O. Carm.**

*VICARIO EPISCOPALE PER L'ECONOMIA:* **Sac. Giuseppe** – detto “Nuccio” – **BORELLI**

*DELEGATO VESCOVILE PER IL DIACONATO PERMANENTE E I MINISTERI ISTITUITI:*

**Sac. Giovanni Battista TILLIECI**

*DELEGATO VESCOVILE PER LE AGGREGAZIONI LAICALI:* **Sac. Antonio SCORDO**

Come potrà notarsi – ma solo per riferirci ad alcune note e ai santi di cui portano il nome – c'è tra loro chi fa parte del “vino vecchio”, perciò buono, e tre “*Giuseppe*”, il custode della Chiesa; un dottore sommo di dottrina – *sant'Alfonso Maria de' Liguori*; l'apostolo della *missio ad gentes*, *Paolo*; la famiglia religiosa, che negli ultimi secoli ha dato i più grandi Maestri della vita spirituale, l'*Ordine Carmelitano*; *san Giovanni Battista*, il precursore della diaconia per Cristo; *sant'Antonio*, il “Vescovo” di Francesco di Assisi, e così ritorniamo ai temi cari a papa Francesco.

A tutti Voi, carissimi miei nuovi collaboratori, il “grazie” per l'esempio offertomi al momento del discernimento e dell'accettazione della proposta. Alla Santa Chiesa di Dio, che è in Oppido Mamertina-Palmi, l'augurio che, da questo particolarissimo giorno, in cui più nitido rifulge il suo mistero di servizio nella storia, continui e cresca la sua bella testimonianza di presenza di Dio nelle case degli uomini.

Buona, Santa, Gioiosa Pasqua a tutti e a ciascuno.

Cattedrale di Oppido Mamertina, 28 Marzo 2013

*Messa del Crisma.*



✠ Francesco MILITO  
Vescovo